

Indice

XIII Silvia
XVIII Presentazione

- 3 PARTE PRIMA – Condizioni per iniziative efficaci
- 5 CAPITOLO 1 – Perché ridefinire il problema handicap
 - 5 1.1 Introduzione
 - 6 1.2 Dignità della persona con handicap
 - 6 1.3 Non esiste l'irrecuperabilità
 - 7 1.4 Definizioni
 - 1.4.1 Che cosa dice la Costituzione, p. 7 – 1.4.2 La prima classificazione dell'Oms, p. 8 – 1.4.3 La nuova classificazione dell'Oms, p. 9
 - 10 1.5 Il punto di vista della legge quadro
 - 12 1.6 Handicap intellettuale e malattia mentale
 - 13 1.7 Il termine handicap: una definizione in positivo
 - 15 1.8 Una testimonianza
- 18 CAPITOLO 2 – Due opposte concezioni dell'handicap
 - 20 2.1 Alcuni esempi
 - 22 2.2 Un nuovo modo di vedere: la persona con handicap come soggetto di diritti
- 24 CAPITOLO 3 – Le non risposte della legge quadro

- 31 CAPITOLO 4 – Come ridefinire il problema handicap
- 32 4.1 Il concetto di handicap
- 33 4.2 Enti pubblici tenuti a intervenire
- 35 4.3 Duecentotrentotto euro al mese: un insulto alle persone con handicap
- 35 4.4 Metodi di lavoro e piattaforme
- 37 4.5 Reimpostare il diritto al lavoro degli handicappati
- 39 CAPITOLO 5 – Riferimenti concreti per azioni efficaci
- 40 5.1 Linee da perseguire
- 42 5.2 Azioni da contrastare
- 43 PARTE SECONDA – Come raggiungere la massima autonomia possibile
- 45 CAPITOLO 6 – La prevenzione
- 45 6.1 Il concetto di salute
- 46 6.2 Priorità della prevenzione
- 47 6.3 Individuare le cause
- 48 6.4 Che cosa può fare una coppia che desidera un figlio per ridurre il rischio di malformazione e di malattie invalidanti nel nascituro?
- 49 6.5 Prevenzione delle malattie genetiche
- 50 6.6 Diagnosi prenatale
- 51 6.7 Il primo anno di vita del bambino
- 51 6.8 Altre misure di prevenzione
- 52 6.9 La legge quadro
- 53 CAPITOLO 7 – L’Istituto e la cultura dell’esclusione
- 53 7.1 Aleandro Baldi, il cantante cieco
- 54 7.2 La cultura dell’esclusione
- 55 7.3 Alcuni esempi
- 58 7.4 Evitare l’assenza di cure familiari anche per i neonati
- 60 7.5 La storia di Francesco
- 62 CAPITOLO 8 – Il nucleo familiare: luogo privilegiato per crescere bene
- 62 8.1 Prime reazioni alla nascita di un figlio con handicap

63	8.2	Vivere la nascita di un figlio con handicap non come una sconfitta, ma come una sfida
63	8.3	Il nucleo familiare al centro della riabilitazione
64	8.4	La consulenza educativa domiciliare
65	8.5	Due casi
	8.5.1	Giorgio: età al momento della presa in carico: 5 mesi, p. 65 –
	8.5.2	Enrica: età al momento della presa in carico: 4 anni e 9 mesi, p. 67
68	8.6	Superare la paura della diversità
70	8.7	L'adozione di una bambina con un grave handicap
72	8.8	Adozione e affidamento: le responsabilità dell'ente pubblico
73	8.9	Un altro esempio
74	8.10	Affidamenti familiari a scopo educativo
76	8.11	Inserimento familiare di soggetti adulti con handicap
77	8.12	La legge quadro 104/1992
78	8.13	Servizi primari e assistenza
80	CAPITOLO 9 – Autonomia e servizi sanitari	
80	9.1	Le prestazioni curative del Servizio sanitario nazionale
80	9.2	La medicina di gruppo
82	9.3	Cure domiciliari
83	9.4	Spedalizzazione a domicilio
83	9.5	Assistenza domiciliare integrata
84	9.6	Assistenza domiciliare programmata
84	9.7	Proposte di unificazione Adi e Sd
85	9.8	Diritto prioritario alle cure domiciliari
86	9.9	Ospedali
86	9.10	Residenze sanitarie assistenziali
87	9.11	La riabilitazione
90	9.12	Controlli
91	9.13	Presidi ortopedici e ausili
92	9.14	Nuove norme per l'accertamento dell'invalidità
93	9.15	Commissioni di accertamento dell'invalidità
95	CAPITOLO 10 – Autonomia e scuola	
97	10.1	Posizioni a favore dell'inserimento scolastico
97	10.2	Le leggi
99	10.3	Sentenze della Cassazione e della Corte costituzionale
100	10.4	Integrazione

- 100 10.5 Alcuni problemi non sempre risolti
- 102 10.6 Le scuole paritarie
- 102 10.7 La scuola media superiore
- 104 10.8 L'Università
- 104 10.9 La legge quadro
- 105 10.10 Proposte
- 105 10.11 Quadro riepilogativo delle norme vigenti e degli enti tenuti a provvedervi
- 10.11.1 Norme fondamentali per i Comuni, p. 105 – 10.11.2 Decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, art. 139, p. 107 – 10.11.3 Una importante intesa nazionale e recenti conferme del Ministero dell'istruzione sulle competenze degli enti locali, p. 108 – 10.11.4 Competenze degli Enti locali sulla base della legge n. 328 dell'8 novembre 2000 «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali», p. 109
- 111 CAPITOLO 11 – Autonomia e formazione professionale
- 111 11.1 Le persone con handicap non sono tutte uguali
- 112 11.2 L'orientamento scolastico e professionale
- 114 11.3 Il ruolo degli insegnanti preposti all'orientamento
- 116 11.4 La formazione professionale
- 116 11.5 Un'attenzione in più per chi ha un handicap intellettuale
- 118 11.6 Il corso prelaborativo: una risposta formativa sempre valida
- 119 11.7 Quali sono gli utenti del corso prelaborativo
- 120 11.8 Assunzioni realizzate
- 121 CAPITOLO 12 – Autonomia e lavoro
- 121 12.1 Il lavoro: un diritto-dovere per chi ha capacità lavorative
- 122 12.2 Alcune testimonianze
- 125 12.3 Luci e ombre della legge 68/1999 sul collocamento al lavoro delle persone con handicap
- 12.3.1 Gli aspetti più importanti della legge 68/199, p. 127 – 12.3.2 Agevolazioni ed esenzioni, p. 129 – 12.3.3 Le principali carenze della legge 68/1999, p. 129 – 12.3.4 Come dovrebbe funzionare il collocamento mirato, p. 132 – 12.3.5 Accertamento dell'invalidità e della capacità lavorativa: due momenti diversi che devono concorrere insieme per una valutazione corretta della persona handicappata, p. 135 12.3.6 Le persone con handicap non avviabili al lavoro, p. 136 – 12.3.7 Agevolare le aziende che assumono persone con capacità lavorativa ridotta, p. 136

Indice

IX

- 137 12.4 Ruolo del sindacato
138 12.5 Assunzioni mediante iniziative dei Comuni
139 12.6 Le cooperative
140 12.7 Legge Biagi, articolo 14: esclusione di nuovo in agguato
141 12.8 Come contenere i danni dell'articolo 14
142 12.9 I centri di lavoro protetto
142 12.10 Conclusioni
- 144 CAPITOLO 13 – Autonomia e casa
144 13.1 La casa: un bene prezioso
149 13.2 La legge quadro
153 13.3 Che cosa fare
153 13.4 Come deve essere la comunità alloggio
154 13.5 Evitare a tutti i costi i «ghetti»
155 13.6 Patrimoni delle Ipub e di altri enti
- 157 CAPITOLO 14 – Autonomia. Barriere architettoniche e servizi
di pubblica utilità
157 14.1 Quali sono le barriere che si incontrano?
159 14.2 Le barriere architettoniche non sono solo contro
gli handicappati
162 14.3 Diritti umani delle persone con handicap
164 14.4 Attuare le leggi vigenti
172 14.5 La legge quadro 104/1992
174 14.6 Trasporti
174 14.7 Che cosa fare
- 178 CAPITOLO 15 – Autonomia e pensioni
178 15.1 Pensioni civili
180 15.2 Indennità di accompagnamento
- 181 CAPITOLO 16 – L'assistenza alle persone con limitata
o nulla autonomia
181 16.1 Il diritto di vivere anche di chi non può provvedere
a se stesso in modo autonomo
181 16.2 Che cosa dice la Costituzione
182 16.3 Gli obblighi dei Comuni e delle Province

183	16.4	La legge quadro
185	16.5	Proposte di livelli essenziali di assistenza sociale
186	16.6	Favorire prioritariamente la vita in famiglia
187	16.7	Altri interventi: il volontariato intrafamiliare
188	16.8	I centri diurni
188	16.9	Gruppo appartamento
189	16.10	La comunità alloggio
189	16.11	Accurata scelta del personale
190	16.12	Divieto di costruzione di nuovi istituti di assistenza
191	16.13	Controlli
191	16.14	Ruolo delle regioni
193	16.15	Competenze dei comuni singoli e associati
194	16.16	Dall'accreditamento alla concessione di pubblici servizi
194	16.17	L'istituto della concessione
195	16.18	Evitare i «falsi assistiti»
195	16.19	Non trasferire al settore socio-assistenziale competenze di altri organismi
197		PARTE TERZA – Costruire i diritti
199		CAPITOLO 17 – La tutela giuridica delle persone con gravi difficoltà
199	17.1	Interdizione e inabilitazione: realtà e prospettive
202	17.2	Compiti dei tutori
202	17.3	L'esperienza dell'Utlim (Unione per la tutela degli insufficienti mentali)
204	17.4	Interventi urgenti del giudice tutelare
204	17.5	Norme sull'amministrazione di sostegno
204	17.6	Soggetti beneficiari
205	17.7	Richiedenti
205	17.8	Ricorsi obbligatori
205	17.9	Atti relativi ai procedimenti di interdizione o di inabilitazione
206	17.10	Procedimento
206	17.11	Compiti del giudice tutelare
207	17.12	Nomina dell'amministratore di sostegno
208	17.13	Scelta dell'amministratore di sostegno

Indice

XI

- 209 17.14 Effetti dell'amministratore di sostegno
209 17.15 Doveri dell'amministratore di sostegno
210 17.16 Disposizioni testamentarie e convenzioni
210 17.17 Atti illegittimi
211 17.18 Revoca dell'amministratore di sostegno
211 17.19 Registri
212 17.20 Esenzione dalle spese di giustizia
- 213 CAPITOLO 18 – Diritti veri se esigibili
- 214 18.1 Una vicenda esemplare
216 18.2 La scuola dei diritti «Daniela Sessano»
217 18.3 Contributi economici a carico dei parenti
219 18.4 Pagamenti non dovuti e loro disdetta
220 18.5 Contributi economici per la frequenza di centri diurni da parte di handicappati adulti
- 222 CAPITOLO 19 – Ruolo del volontariato e dell'associazionismo
- 223 19.1 Tre questioni fondamentali
225 19.2 Il volontariato del «caso per caso»
226 19.3 Il volontariato gestionale
19.3.1 Un esempio, p. 228
- 230 19.4 Il volontariato organizzato: solidarietà o diritti
19.4.1 Volontariato consolatorio, p. 230 – 19.4.2 Volontariato dei diritti, p. 231 – 19.4.3 Condizioni per un efficace volontariato dei diritti, p. 232
- 232 19.5 L'associazionismo
233 19.6 Le iniziative benefiche
- 235 ALLEGATI
- 237 Presentata alla Regione Piemonte la piattaforma del Csa
- 256 Presentata alla Provincia di Torino la piattaforma del Csa
- 263 Piattaforma del Csa per il comune di Torino
- 287 Delibera del consorzio tra i comuni di Collegno e Grugliasco per l'individuazione dei diritti dei destinatari degli interventi socio-assistenziali

XII

Indice

- 303 Come gli enti locali possono realizzare idonee strutture socio-sanitarie senza alcuna spesa di investimento: l'esperienza del comune di Grugliasco
di Mauro Perino
- 316 Un valido modello di unità valutativa handicap
- 343 *Bibliografia*